

Leggere è spalancare  
finestre sul mondo.  
Contemplare  
mondi interiori ed  
esplorare continenti  
incontaminati.  
Leggere è dipanare  
quelle trame che chi  
scrive ha intessuto.  
Leggere è dialogare  
con tutte le voci del  
mondo.  
Leggiamo insieme.

# Finestre sul mondo

Giuliana Pellizzoni

## INCAMMINARSI...

A cura di R. Mondo e L. Turinese, **CARO HILLMAN...** - Bollati Boringhieri

"La psicologia per me è aprire le ostriche e pulire le perle, cioè recuperare e portare alla luce e indossare quotidianamente la vita dell'immaginazione, che può non redimere la tragedia, non lenire la sofferenza, ma può arricchirle e renderle più tollerabili, interessanti e preziose." Queste parole, tratte dalla prefazione al volume che raccoglie venticinque scambi epistolari tra le voci più significative della psicologia analitica e della cultura italiana e il carismatico analista junghiano, entrano nel vivo degli argomenti trattati nel carteggio, dove Hillman risponde a svariati interrogativi e cerca di mettere a fuoco lo stato della psicologia odierna e le sue più sentite problematiche. E ringraziando i curatori del volume, "due gentiluomini siciliani", sottolinea come questo libro crei un collegamento tra l'Italia, il daimon del suo lavoro e i desideri nella psiche della cultura: "Può il daimon di una persona appartenere a una particolare cultura? Può preferirla? Il mio daimon è fiorentino? E' siciliano? Come capire altrimenti questo sorprendente apprezzamento, questa profonda comprensione emotiva e intellettuale, da parte della psiche italiana, delle parole inglesi che io ho "impastato" negli ultimi quarant'anni?"

Un'ultima curiosità: il ritratto di Hillman in copertina è stato realizzato da Franco Battiato.



## CONOSCERE...

Roberto Carretta, **I LABIRINTI DEL TEMPO** - Medusa

Il testo, fluente ed accurato nei minimi dettagli, accompagnato con grande maestria da un'ottima iconografia, si apre con l'immagine di Giano, "dio di tutti gli inizi" come ebbe a definirlo Ovidio. Questo per ricordarci che "l'inizio di ogni azione era rappresentato come l'attraversamento di una soglia" e che, varcata la soglia del tempo, siamo immessi in uno scorrere inesorabile che significa anche corruzione e decadimento. Così l'uomo ha tentato, e tenta, di dar nome alle porzioni del tempo per "renderle riconoscibili, concrete, individuare una cadenza, il ritorno dell'identico in uno scorrere indistinto"; ha tentato, e tenta, di concepire strumenti che gli permettano di controllare il tempo e gli consentano di non perdersi nella dimensione soggettiva, qualitativa, del tempo, che incute paura e provoca smarrimento. Così tra miti, giochi, cosmogonie, opere d'arte, poesie e strumenti meccanici il libro si chiude riproponendo il celebre ossimoro, "Festina lente", specchio di quel concetto paradossale che è il tempo e ben adatto ad una riflessione sui ritmi quotidiani del nostro vivere.



## PARTIRE...

Omaggio a Aldo Carotenuto deceduto nel febbraio 2005  
Aldo Carotenuto, **L'ECLISSI DELLO SGUARDO** - Bompiani

La morte, per gli uomini, si è sempre configurata come l'estremo viaggio, la meta del non-ritorno. Ed ora che anche Aldo Carotenuto ha intrapreso questo viaggio, vorremmo, guidati dalle sue parole, percorrere quei sentieri che ci permettono di gettare uno sguardo sulla morte, sul lutto, sulla sofferenza umana. In questo testo del 1997 Carotenuto analizza i temi della paura e della perdita, della caducità umana e del riconoscimento del limite, sonda le pretese della scienza di allungare la vita, sconfiggere la malattia e impostare l'esistenza all'insegna del benessere, ci parla di morte cercata e di morte subita, ci conduce sulle strade della religione e della psicologia. La riflessione sul senso della vita si configura così come la logica conclusione di questa indagine e attraverso la figura di Faust (a cui Carotenuto ha dedicato l'ultima sua pubblicazione) anche noi, seppur lusingati dalla ricerca dell'eterna giovinezza, ci domandiamo "Che immortalità è quella di un corpo senz'anima?".

